

RIORDINO DEL SETTORE DEL GIOCO

Proposta del Governo alla Conferenza unificata

PREMESSA

La Conferenza unificata ha avviato, il 5 Maggio scorso, il confronto sulla regolazione del settore dei giochi.

La legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 936) dispone, infatti, che, in sede di Conferenza unificata, siano definite:

- a) le caratteristiche dei punti vendita ove si raccoglie gioco pubblico;
- b) i criteri per la distribuzione e concentrazione territoriale dei punti vendita ove si raccoglie gioco pubblico.

La finalità delle relative scelte è quella “di garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell’ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori e di prevenire il rischio di accesso dei minori di età”.

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

In coerenza con questa impostazione l'obiettivo che si propone il Governo è regolare la distribuzione dell'offerta di gioco diffusa nel territorio, tenendo conto delle accresciute esigenze sociali.

Nel passato, nel tentativo, giusto, di porre argine alla diffusione incontrollata dell’offerta di gioco illegale, si è pensato che bastasse aumentare quello legale moltiplicando l’offerta nel territorio, in particolare delle slot. Tutto ciò ha indotto a scelte, in generale restrittive, messe in atto dagli enti locali.

A fronte di questo quadro **la soluzione prospettata dal Governo è quella di ridurre l’offerta di gioco pubblico** e, dunque, l’esposizione dello Stato, in un settore che se, da un lato, garantisce importanti entrate erariali (8,7 miliardi nel 2015; 4,5 miliardi dai soli apparecchi slot), dall’altro misura conseguenze sociali che non possono più essere trascurate.

LE SCELTE GIÀ FATTE

Nel percorso in parte tracciato dall'articolo 14 della delega fiscale abbiamo provveduto ad adottare, nella legge di stabilità 2016, alcuni provvedimenti coerenti con la suddetta impostazione e in particolare:

- la riduzione di almeno il 30% delle AWP in circolazione, attraverso la riduzione effettiva delle macchine disponibili;
- la determinazione di un numero massimo consentito di 10.000 sale e di 5000 corner per le scommesse, con la conseguente concentrazione dei punti vendita.
- il passaggio alle AWP esclusivamente da remoto (upgrade tecnologico);
- la drastica riduzione degli spazi pubblicitari;
- l’innalzamento del PREU.

GLI ULTERIORI PASSI

Si tratta ora di **concludere, con una intesa, il confronto con gli enti locali.**

A tale scopo il Governo propone una serie di misure il cui fine è quello di realizzare una forte riduzione dell'offerta attraverso una sensibile contrazione e concentrazione dei punti vendita e un innalzamento dei loro standard qualitativi in un'ottica di contrasto alla ludopatia.

LA PROPOSTA

La proposta del Governo, anche dopo i vari incontri con gli Enti locali e tenendo conto delle istanze da loro formulate, si articola come segue:

> 1) ridurre l'offerta di gioco, sia dei volumi che dei punti vendita.

Attraverso:

- la eliminazione dell'offerta di gioco dai c.d. esercizi generalisti secondari (alberghi, esercizi commerciali, edicole, ristoranti, stabilimenti balneari, rifugi alpini, e altri);
- la eliminazione progressiva delle AWP nei pubblici esercizi (bar) e nelle rivendite di tabacchi.
- allo scopo di rendere credibile questi obiettivi proponiamo di **anticipare al 31 dicembre 2017 la prevista riduzione di almeno il 30% delle Awp, a partire dai generalisti secondari e dai bar e dai tabacchi.**

I punti vendita oggi abilitati alla installazione di AWP (non tutti necessariamente ne detengono attualmente) sono circa 90.000, così suddivisi:

8.000 circa esercizi generalisti secondari;

69.000 circa tra bar e tabacchi (di cui circa 56.000 bar e oltre 13.000 tabacchi),

5.000 circa sale giochi (le sale con apparecchi comma 7, ovvero senza vincite in denaro, che possono anche detenere AWP);

3.000 circa sale VLT e Bingo (di cui 2800 circa sale VLT e 200 circa sale Bingo).

5.000 sale scommesse

L'effetto del provvedimento di anticipazione al 2017 della riduzione di AWP, a cominciare dai bar e tabacchi e dai generalisti secondari, comporta, in un anno, la riduzione a 265.000 macchine (il 30% si applica infatti ai 378.000 apparecchi esistenti al 31 luglio 2015). Considerando che attualmente gli apparecchi presenti sul mercato sono 398.000, la riduzione effettiva sarà di oltre il 33%.

*Ciò significa togliere dal mercato circa 133.000 mila macchine così suddivise: circa 114.000 AWP da bar e tabacchi (oggi ne sono installate circa 221.000) e 19.000 circa dai generalisti **secondari**.*

Ciò comporta la realistica previsione di riduzione di circa il 30/35% complessivo dei punti vendita tra bar e tabacchi che ospitano Awp e generalisti secondari.

Successivamente, a seguito della programmata eliminazione degli apparecchi AWP da bar e tabacchi, i punti vendita si ridurranno ulteriormente. Perciò i locali

in cui saranno presenti le AWP si concentreranno in 10.000 sale scommesse (come previsto dalla legge di stabilità 2016), più 5.000 sale giochi e 3.000 sale VLT e Bingo, più la quota rimanente di esercizi che disporranno di locali separati.

> 2) innalzare il livello qualitativo dei punti gioco.

A tal fine introdurre, per i punti gioco che rimangono dopo la riduzione di cui sopra, una certificazione di doppio livello (classe A e classe B) e un rigoroso sistema di controlli.

In questo nuovo contesto vanno considerate valide, in materia di distanze, le decisioni normative adottate finora dagli enti locali, con la eccezione dei punti gioco di tipo A.

~ Sono ricompresi nella **classe A** i punti di vendita gioco che rispondano alle seguenti caratteristiche e/o ad altri criteri che verranno condivisi in sede di Conferenza con gli Enti locali:

- controllo all'ingresso, con documento d'identità e videosorveglianza;
- eliminazione di immagini eccessive che inducano al gioco;
- standard di arredo interno e luci, più segnaletica esterna che attesta la certificazione pubblica (modello "T" di tabacchi);
- rispetto di vincoli architettonici;
- formazione specifica per gli addetti anche con approccio di contrasto alla ludopatia;
- rispetto di limiti minimi sui volumi di spazio dedicati al gioco e sui numeri minimi e massimi di apparecchi adibiti al gioco;
- trasparenza delle comunicazioni in materia di gioco;
- obbligo di segnalazione di soggetti patologici ai servizi sociali del comune e divieto di accesso per persone soggette alla ludopatia ed inserite in programma di recupero dalla ludopatia stessa.

~ i punti gioco che non rispettano le caratteristiche suddette saranno classificati di **tipo B** e per essi varrebbero i vincoli di distanza imposti dagli enti territoriali e, in aggiunta, si dovrebbero comunque imporre limiti minimi sui volumi considerati necessari e idonei ad offrire gioco pubblico (metrature e numero apparecchi), ivi compresi le aree separate dei corner e il loro arredo/accesso; nonché sulla trasparenza delle comunicazioni in materia di gioco.

> 3) definire un sistema di regole in materia di orari e di controlli.

- Stabilire per tutti i punti gioco, in materia di orari, una apertura minima ...X... (10-12) ore, la cui distribuzione nell'arco della giornata va definita in una prospettiva il più omogenea possibile nel territorio nazionale, anche ai fini del futuro monitoraggio telematico del rispetto dei limiti che verranno definiti.

- Inasprire i controlli contro il gioco illegale, attribuendo competenze specifiche anche agli organi di polizia locale, prevedendo un apposito potere sanzionatorio e l'attribuzione dei relativi proventi ai comuni.

> 4) accentuare l'azione preventiva e di contrasto alla ludopatia.

A tal fine:

- Impegnare il Governo all'apertura di un confronto a livello europeo per favorire una legislazione comunitaria omogenea sulla pubblicità.
- Prevedere, nelle caratteristiche delle nuove AWP da remoto, interventi tecnologici a salvaguardia del giocatore e di prevenzione e contrasto agli effetti della ludopatia, quali ad esempio:
 - i) strumenti di autolimitazione in termini di tempo e di spesa;
 - ii) messaggi automatici durante il gioco che evidenziano la durata dello stesso;
 - iii) abbassamento degli importi minimi delle giocate;
 - iv) eliminazione della possibilità di effettuare giocate di valore superiore a 200 euro nelle VLT;
 - v) altre misure da concordare con gli Enti locali.
- Adottare regole e incentivi per la rottamazione delle AWP che vengono dismesse a seguito sia della riduzione prevista di almeno il 30%, sia della sostituzione con la adozione delle AWPR.

> 5) completare l'intervento normativo e di modernizzazione del settore dei giochi.

A tal fine, oltre ad applicare tutte le decisioni di cui sopra:

- predisporre le normative necessarie per il passaggio al sistema del "margine" per il calcolo delle entrate pubbliche;
- realizzare, in collaborazione col Ministero degli Interni e gli enti locali interessati, una revisione dell'attuale disciplina dei Casinò, finalizzata al risanamento del settore e a una razionale distribuzione nel territorio nazionale, anche allo scopo di aiutare la scelta di ridurre la frammentazione della attuale diffusione territoriale del gioco.
- completare con il Ministero dell'Agricoltura le modalità di rilancio del settore ippico e della Lega ippica.

La conclusione dei lavori della Conferenza Unificata verrà tradotta in un **decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi entro il corrente anno.**